

1 aprile 1949 ✓

69

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

9.00 - il Senatore Giovan Battista BERTONE

9.30 - la Marchesa Giuliana BENZONI

10.00 - il Ministro MERZAGORA

10.30 - il Dott. Gaetano BALDUCCI - Ragioniere Generale dello Stato

11.30 - il Signor Livio MAGNANI

11.45 - l'On. Alberto PICOT - Ministro della Pubblica Istruzione della Confederazione Elvetica e Presidente uscente della Camera Confederale di Ginevra, accompagnato dall'On. TREINA, Ministro della Industria e Commercio della Confederazione stessa e dai Deputati MIGLIORI, RUSSO, PERTUSIO, FARINET, dal Senatore PANETTI, dall'Ing. PRESIA, in rappresentanza del Presidente del Consiglio della Val d'Aosta, dal Prof. ZIGNOLI del Politecnico di Torino e dal Marchese di Montezemolo.

12.00 - il Dott. Tullio URANGIAZZOLI

12.15 - il Prof. Ernesto ROSSI.

73

CONSEGNA DELLA MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE ALLA CITTA' DI CASSINO

2 aprile 1949

Alle ore 7,30 giunge al palazzo del Quirinale l'On. Andreotti, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e rappresentante ufficiale del Governo alla cerimonia, per rilevare il Presidente della Repubblica.

Il Capo dello Stato lascia la palazzina alle ore 8, accompagnato, oltre che dall'On. Andreotti, dall'Avv. Carbone e dal Gen. Marazzani, prendendo posto in un'autovettura FIAT 2800 che si avvia preceduta da altra macchina avente a bordo il Col. Calogero il Dr. Piccolomini ed il Capitano dei Corazzieri Riccio. Agenti motociclisti della P.S. effettuano la scorta.

Nell'attraversare l'abitato di Frosinone il Presidente della Repubblica riceve l'omaggio della popolazione che fa ala al passaggio delle macchine.

Al Km. 136 si effettua una breve sosta, durante la quale la macchina del Presidente viene liberata dalla "capote" e la scorta di agenti del Corpo della P.S. viene sostituita da altra formata da Corazzieri in motocicletta.

Le macchine riprendono quindi la corsa precedute da una vettura staffetta con a bordo il Questore di Frosinone ed il Comandante dei Carabinieri.

L'arrivo a Cassino avviene alle ore 11 precise.

Sulla Piazza del Tribunale sono ad attendere il Capo dello Stato: il Presidente del Senato On. Bonomi; il Vice Presidente della Camera, On. Chiostergi; il Ministro della Difesa, On. Pacciardi; il Capo di Stato Maggiore Generale, Gen. Trezzani; il Comandante

././.

del Territorio, Gen. Frattini.

Il Presidente della Repubblica, sceso dalla macchina, dopo aver passato in rivista la Compagnia d'Onore con Bandiera, accompagnato dal Gen. Marazzani e seguito dalle Autorità, si reca al Palazzo del Tribunale, ove, all'ingresso, sono ad accoglierlo il Prefetto di Frosinone, il Commissario Prefettizio di Cassino e le altre Autorità locali.

Il Capo dello Stato, in un salotto posto al piano superiore, riceve l'omaggio dell'Abate di Montecassino Mons. Rea e successivamente quello dei Deputati e Senatori della Provincia e delle Autorità Provinciali radunate in altri due saloni e presentate dal Prefetto.

In altro locale sono riuniti tutti i Sindaci della Provincia, che, a loro volta, rendono omaggio al Presidente della Repubblica.

In una sala a parte del Palazzo del Tribunale il Capo dello Stato prende visione di una mostra documentaria della ricostruzione della città di Cassino.

Mentre il Presidente della Repubblica con il suo seguito fa ritorno nel salotto dove ha sostato appena giunto, le Autorità provinciali e locali lasciano il palazzo per prendere posto in una tribuna, divisa in due settori, che sorge sulla piazza. Quindi il Capo dello Stato, lasciato il Palazzo, prende posto nella tribuna d'onore eretta a ridosso del tribunale, ai lati della quale sono i gonfaloni di tutti i Comuni della Provincia.

Nella tribuna d'onore, insieme al Capo dello Stato, prendono posto l'On. Bonomi, l'On. Chiostergi, l'On. Andreotti, il Ministro della Difesa, il Gen. Trezzani, il Gen. Frattini, i Deputati e Senatori della zona, il Prefetto di Frosinone, il Com

missario Prefettizio del Comune ed il seguito del Presidente.

Al Commissario Prefetizio, che pronuncia brevi parole rievocando il martirio della città, risponde l'On. Andreotti a nome del Governo e successivamente il Ministro Pacciardi legge la motivazione della Medaglia d'Oro mentre il comandante della guardia municipale, salito sulla tribuna, porge il gonfalone del Comune al Presidente della Repubblica il quale vi appunta la Medaglia d'Oro. La Compagnia d'Onore nel frattempo presenta le armi, mentre la Banda dei Carabinieri intona l'inno alla Bandiera e le prime note dell'Inno di Mameli, precedute da tre squilli di attenti.

Subito dopo il gonfalone, sorretto dal Comandante della guardia municipale ed accompagnato dal Commissario Prefettizio, viene riportato nella Sede Comunale.

Ultimata la cerimonia il Presidente della Repubblica, nuovamente ossequiato dalle Autorità presenti, riprende posto in macchina, mentre le truppe schierate rendono gli onori e lascia l'abitato di Cassino, ponendo così termine alla visita ufficiale.



Il Capo dello Stato si dirige quindi all'Abazia di Montecassino dove si trova a riceverlo l'Abate S.E. Monsignor Ildefonso Rea che lo accompagna a visitare i lavori di ricostruzione del celebre monumento che vengono dettagliatamente illustrati dall'In. Ferri (Genio Civile).

Terminata la visita, Mons. Rea offre una colazione cui prendono parte l'On. Chiostergi, l'On. Pacciardi, l'On. Andreotti, il Sottosegretario Cifaldi, il Sen. Cerica, il Sen. Restagno, l'On. Rossi, l'On. De Palma, l'On. Fanelli, l'Avv. Carbone, il Gen. Trezza, il Gen. Frattini, il Gen. Marazzani, il Prefetto di Frosinone e

././.

70

- 4 -

Ferri.

Al termine della colazione il Presidente della Repubblica lascia il territorio di Cassino in forma privata, accompagnato soltanto dall'Avv. Carbone.

—

FH

6 aprile 1949 ✓

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

9.00 - il Prof. Ernesto ROSSI

9.15 - il Prof. Friedrich LUTZ e Prof. Vera SMITH in LUTZ

9.30 - il Sig. Jacques IBERT, Direttore dell'Accademia di Francia.

9.45 - l'On. Giovanni PONTI

10.00 - il Senatore On. CICCOLUNGO e Comitato Profughi d'Africa

10.15 - il Gen. Div. Ris. C. AGOSTINUCCI - Presidente dell'Associazione dei Carabinieri in Congedo.

10.30 - il Prof. Mario CASALINI

10.45 - l'On. Avv. Giuseppe PERRONE CAPANO

11.00 - il Lord LAYTON - Presidente del New Chronicle

7 aprile 1949 ✓

75

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

9.30 - l'On. Ivano BONOMI, Presidente del Senato

9.45 - l'On. Avv. Francesco COLITTO

10.00 - il Prof. Vittorio VALLETTA

10.20 - il Sen. Avv. Giorgio ANSELMI

10.40 - il Prof. Benedetto BARBERI, Direttore Generale Istituto
Centrale di Statistica.

11.00 - l'On. Prof. Giuseppe PELLA.

76

8 aprile 1949 ✓

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

10.45 - il Signor L.M. DEMAREST

11.15 - l'On. Alberto GIOVANNINI.

CELEBRAZIONI ALFIERIANE AD ASTI

49

9 aprile 1949

Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi lasciano il Palazzo del Quirinale alle ore 22 diretti alla Stazione, ove prendono posto sul treno presidenziale in partenza per Asti.

Li accompagnano l'Avvocato Carbone e Consorte; il Generale Marazzani e Consorte; il Dott. Freddi; il Ten. Col. Calogero; il Dott. Piccolomini ed il Capitano Gotta.

La sera precedente erano partiti per Asti il Dott. de Zerbi ed il Dott. d'Arienzo.

In un saloncino agganciato al treno presidenziale avevano preso posto il Vice Presidente della Camera, On. Chiostergi e Consorte; il Vice Presidente del Senato, On. Aldisio e Consorte; il Ministro della Pubblica Istruzione, On. Gonella e Consorte.

10 aprile 1949

Il Presidente della Repubblica giunge ad Asti alle ore 8.45.

Alla Stazione sono ad attenderlo il Prefetto, Dott. Marconcini; il Sindaco, On. Platone; il Presidente della Deputazione Provinciale; il Comandante del Territorio Gen. di Pralormo ed il Comandante della Divisione di Fanteria "Cremona", Gen. Trabucchi.

Il Capo dello Stato scende dal treno mentre la banda suona i tre squilli di "attenti" e le prime note dell'Inno di Mameli, ed accompagnato dal Generale Marazzani e dal Generale di Pralormo, passa in rivista la Compagnia d'Onore schierata sotto la pensilina.

Fuori della Stazione si forma il corteo delle macchine nella seguente formazione :

MACCHINA DI SERVIZIO : Dott. Piccolomini - Gen. Col. Calogero - Capitano Gotta.

./.

MACCHINA DEL PRESIDENTE : Presidente - Sindaco - Avv. Carbone - Gen. Marazzani.

1^a MACCHINA DEL SEGUITO : On. Chiostergi - On.le Aldisio.

2^a MACCHINA DEL SEGUITO : On. Gonella - Prefetto.

3^a MACCHINA DEL SEGUITO : Gen. di Pralormo - Generale Comandante la Divisione dei Carabinieri.

* Il corteo giunge alle ore 9 alla Prefettura, dove il Presidente della Repubblica ascolta la Messa celebrata nella Cappella detta di Pio VII°. Sono presenti, oltre il Capo dello Stato e la Consorte, il Prefetto, il Sindaco e Consorte, l'On. Chiostergi e Signora, l'On. Aldisio, il Ministro Gonella e Signora, l'Avv. Carbone e Signora, il Gen. di Pralormo, il Gen. Marazzani e Signora, il Ten. Col. Calogero ed il Dott. Piccolomini.

Al termine della Messa il Prefetto presenta al Presidente della Repubblica il Vescovo, Monsignor Rosi, i Deputati e Senatori della Provincia, tra cui l'On. Calosso e le Autorità cittadine e provinciali. In un salottino viene offerto al Presidente ed al seguito un piccolo rinfresco.

Il corteo si forma nuovamente^x alle ore dieci e si dirige al Teatro Alfieri per la cerimonia della celebrazione Alfieriana.

Il Presidente della Repubblica fa ingresso nel Suo palco mentre viene intonato l'Inno di Mameli. Nello stesso palco prendono posto l'On. Chiostergi, l'On. Aldisio, il Prefetto, l'avv. Carbone, il gen. Marazzani, il Ten. Col. Calogero, il dott. Piccolomini ed il cap. Gotta mentre nel palco a destra di quello presidenziale prendono posto la Signora Einaudi con le altre suddette Signore.

Sul palcoscenico il Sindaco di Asti pronuncia brevi parole por-
gendo al Presidente della Repubblica il saluto della Città, e subito dopo il Ministro Gonella pronuncia il discorso inaugurale.

Terminata la cerimonia il Capo dello Stato lascia il Teatro per

recarsi, sempre in corteo, a Palazzo Alfieri, dove è stata organizzata una Mostra di Cimeli. Il Prof. Calcaterra, Presidente del Centro Nazionale di Studi Alfieriani, illustra al Presidente della Repubblica i Cimeli esposti. Al termine della visita il Capo dello Stato, per espresso Suo desiderio, si reca, a piedi, a visitare la Mostra Storica Astese, distante circa cento metri da Palazzo Alfieri.

Il Presidente della Repubblica viene ricevuto dal Dott. Giovanni Bussa, mentre le opere d'arte esposte Gli vengono illustrate dall'Ispettore Bibliografico per l'Emilia, prof. Fava.

Il Capo dello Stato, disceso al piano terreno, visita la sede dell'Associazione Famiglie dei Caduti, ed appone la Sua firma all'Albo d'Onore. Vengono eseguite alcune fotografie del Presidente della Repubblica insieme con i rappresentanti dell'Associazione.

Alle ore 13 si riforma il corteo che raggiunge la Stazione.

Il Capo dello Stato, dopo di aver passato di nuovo in rivista la Compagnia d'Onore, prende posto sul treno che alle ore 13.50 lascia la Città di Asti diretto a Torino. La colazione viene consumata in treno.

81

INAUGURAZIONE DELLA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL TESSILE E DELL'AB=
BIGLIAMENTO A TORINO

10 aprile 1949 ✓

Il treno Presidenziale, proveniente da Asti, giunge a Torino alle ore 15.

Il Presidente e la Signora Einaudi vengono ricevuti alla Stazione dal Sindaco, dal Prefetto dott. Calcaterra, dal Presidente della Deputazione Provinciale, dal Comandante il Territorio e dalla Consorte del Prefetto, Signora Calcaterra.

Si forma quindi il corteo nel seguente ordine :

MACCHINA DI SERVIZIO : Questore - Colonnello dei Carabinieri.

MACCHINA PRESIDENZIALE : Presidente - Sindaco - Avv. Carbone - Gen. Marazzani.

1^a MACCHINA DEL SEGUITO : Signora Einaudi - Signora Calcaterra - Prefetto.

2^a MACCHINA DEL SEGUITO: Signora Carbone - Presidente della Deputazione Provinciale.

3^a MACCHINA DEL SEGUITO : Signora Marazzani - Comandante il Territorio.

Il Capo dello Stato e la Consorte sono ricevuti, all'ingresso della Mostra, dal Presidente e dal Comitato organizzatore della Mostra stessa.

La visita ha termine alle ore 17 circa ed il Presidente, la Consorte ed il seguito lasciano il Palazzo del Valentino dopo aver preso congedo dalle Autorità presenti.

Il Presidente e la Signora alle ore 18, lasciano la forma ufficiale e si ritirano fino alla sera del giorno 11.

11 aprile 1949

Il Presidente con la Signora giungono in forma privatissima alla Stazione di Porta Nuova ove sono ad attenderli l'Avv. Carbone con la Consorte, il gen. Marazzani e Consorte ed il dott. Piccolomini.

./.

Il Dott. de Zerbi, il dott. d'Arienzo ed il Ten. Col. Calogero con il Capitano Gottà erano partiti per Milano in mattinata.

Il Capo dello Stato con la Signora ed il seguito hanno pranzato in treno.

85

12 Aprile 1949 ✓

INAUGURAZIONE DELLA XXVII^a FIERA CAMPIONARIA DI MILANO

Il treno presidenziale, proveniente da Torino, giunge alla stazione di Milano alle ore 8.45.

Il Capo dello Stato viene ricevuto dal Presidente della Camera dei Deputati, On. Gronchi, dal Vice Presidente del Senato, On. Alberti, dal Vice Presidente della Camera dei Deputati, On. Chiostergi, dal Ministro dell'Industria e Commercio, On. Ivan Matteo Lombardo, rappresentante ufficiale del Governo, dal Questore del Senato, On. Priolo, dal Comandante del Territorio, Generale Utili, dal Prefetto di Milano, dal Sindaco On. Greppi, dal Presidente della Deputazione Provinciale, dal Presidente della Fiera, On. Gasparotto e dal Sindaco di Roma, Ing. Rebecchini.

Sceso dal treno il Capo dello Stato, accompagnato dal Generale Utili e dal Generale Marazzani, e seguito dall'On. Chiostergi e dal Senatore Alberti, passa in rivista la Compagnia d'Onore con bandiera, mentre la banda dei Carabinieri suona i tre squilli di "attenti" e le prime note dell'Inno di Mameli.

Al termine della rivista il Presidente riceve il saluto del Sindaco, On. Greppi, al quale risponde ringraziando.

Fuori della stazione si forma quindi il corteo diretto alla Prefettura, nel seguente ordine :

- 1^a MACCHINA STAFFETTA : Questore di Milano - Ufficiale dei Carabinieri.
 - 2^a MACCHINA STAFFETTA : Ispettore Generale di P.S. del Quirinale.
 - MACCHINA DI SERVIZIO : Ten. Col. Calogero - Dott. Piccolomini - Cap. Gotta
 - MACCHINA PRESIDENZIALE : Presidente - Sindaco - Avv. Carbone - Gen. Marazzani.
 - 1^a MACCHINA DEL SEGUITO : On. Gronchi - On. Alberti.
 - 2^a MACCHINA DEL SEGUITO : On. Chiostergi - On. Priolo.
 - 3^a MACCHINA DEL SEGUITO : On. Lombardo - Prefetto.
 - 4^a MACCHINA DEL SEGUITO : Generale Utili - Presidente della Deputazione Provinciale.
- ./.

Il corteo è scortato da Agenti motociclisti della P.S.

Giunto in Prefettura il Capo dello Stato, dopo aver ricevuto separatamente l'Arcivescovo di Milano, Cardinale Schuster, riceve l'omaggio delle Autorità cittadine e provinciali presentategli dal Prefetto. Il Corpo Consolare ed il Ministro di Grecia porgono anche essi il loro saluto al Presidente della Repubblica.

Il corteo si forma di nuovo alle 10, dirigendosi alla Fiera. Durante il percorso la scorta degli Agenti motociclisti viene sostituita da Carabinieri a cavallo in grande uniforme.

All'ingresso della Fiera sono schierate le rappresentanze delle varie Armi e cioè : Fanti del 65° Reggimento; Artiglieri del 27° Reggimento; il 3° Reggimento Bersaglieri; il 3° Reggimento Cavalleggeri; 2 Compagnie del 3° Reggimento Genio; Reparti della Polizia, della Guardia di Finanza, dell'Aviazione e dei Carabinieri.

Sono a ricevere il Presidente della Repubblica: l'On. Gasparotto, Presidente della Fiera, i Vice Presidenti della Fiera stessa On. Zerbi e Ing. Pontremoli ed il Segretario Generale, Dott. Franci.

Il corteo si ferma dinanzi al Palazzo delle Nazioni ove è schierata la banda dei Carabinieri e dove sono state innalzate tre tribune per le Personalità invitate e per il Corpo Diplomatico. All'ingresso del Palazzo sono ad attente il Capo dello Stato l'Ambasciatore Taliani insieme con i Diplomatici delle Nazioni espositrici. Fra di essi l'Ambasciatore d'America, quello d'Inghilterra, quello di Cecoslovacchia ed il Ministro di Bulgaria.

Dopo esser salito al primo piano del Palazzo, il Presidente della Repubblica si affaccia ad una delle grandi vetrate e saluta la folla sottostante che Lo acclama. Prende quindi la parola il Presidente della Fiera e successivamente il Ministro Lombardo che dichiara aperta la XXVII^a Fiera Campionaria.

Al termine dei discorsi il Presidente della Repubblica viene raggiunto dalla Consorte e dalla nuora, accompagnate dalle Signore Pavone

(Consorte del Prefetto), Chiostergi, Carbone, e dal Dott. de Zerbi e dott. d'Arienzo.

Ha inizio, quindi, la visita dei vari padiglioni e in ognuno di essi il Capo dello Stato è ricevuto dai Rappresentanti Diplomatici delle rispettive Nazioni, nel seguente ordine : Turchia, Egitto, Inghilterra, Cecoslovacchia, Polonia, Francia, Benelux, Filippine, Germania Occidentale (da questo padiglione un radio cronista trasmette la cerimonia alla radio di Monaco ed invita il Presidente al microfono. Il Capo dello Stato accogliendo l'invito pronuncia le seguenti parole : Formulo i migliori voti per la rinascita della Germania Occidentale).

Terminata la visita ai padiglioni delle Nazioni, il Presidente e le Autorità risalgono in macchina per un breve giro lungo il viale della Fiera sostando dinanzi al padiglione dell' E.R.P. ove sono ricevuti dall'Ambasciatore degli Stati Uniti.

Il Capo dello Stato, invitato dal fratello, dott. Costanzo Einaudi, sopraggiunto poco prima, visita anche il piccolo padiglione della Società Telefoni Alta Italia : S.T.I.P.E.L.

La visita alla Mostra ha termine alle ore 13.30, ed all'ingresso del Piazzale Giulio Cesare il Presidente della Repubblica riceve il saluto di tutte le Autorità che prendono congedo.

Accompagnato dal Prefetto e dal seguito, il Capo dello Stato rientra in Prefettura dove prende parte ad una colazione intima alla quale partecipano pure la Signora Einaudi, l'Ing.R. Einaudi e Signora, il Prefetto e Signora, l'Avv. Carbone e Signora ed il Generale Marazzani e Signora.

Alle ore 17 si forma di nuovo il corteo Presidenziale nello stesso ordine della mattina e dalla Prefettura si dirige a Villa Belgioioso, dove il Sindaco Greppi ha offerto un ricevimento.

Ivi il Presidente visita la Mostra del 1849 ed in un salone del primo piano riceve l'omaggio delle Personalità invitate.

Nel salone centrale della Villa il Sindaco pronuncia brevi parole all'indirizzo del Capo dello Stato il quale risponde ringraziando e formulando voti per lo sviluppo delle industrie milanesi.

Dopo essere sceso nei saloni a pianterreno, il Presidente della Repubblica viene accompagnato in un salotto riservato ove Gli viene offerto un "tea" cui partecipano anche le principali Autorità ed il seguito.

Al termine del ricevimento si forma di nuovo il corteo presidenziale che fa ritorno in Prefettura, ove alle ore 20 ha luogo un pranzo intimo al quale partecipano, oltre ai commensali della mattina, (eccettuato l'Ing. R. Einaudi e Consorte) anche l'On. Gromchi, il Senatore Alberti, il Ministro Lombardo e Signora, l'On. Gasparotto ed il Sindaco di Milano.

Alle ore 21.10 il Presidente della Repubblica e la Signora lasciano in forma privata la Prefettura per recarsi al Teatro della Scala. In altre macchine seguono il Prefetto e la Consorte ed il seguito del Presidente.

All'ingresso del Teatro sono a ricevere il Capo dello Stato : il Sovrintendente alla Scala, Dott. Ghiringhelli e la Signora Castelbarco Toscanini.

Quando il Presidente fa il Suo ingresso nel palco centrale l'orchestra intona l'Inno di Mameli, mentre il pubblico acclama. Nello stesso palco del Presidente prendono posto il Sen. Alberti, l'On. Lombardo, il Prefetto, il Presidente della Deputazione Provinciale, il Sindaco, il Senatore Gasparotto, il Sovrintendente Ghiringhelli, il dott. Piccolomini, il Ten. Col. Calogero ed il Cap. Gotta. Nel palco a destra prendono posto la Signora Einaudi con le Signore Pavone, Carbone e Marazzani, e nei palchi vicini le altre Autorità ed alcuni rappresentanti del Corpo Diplomatico.

Al termine del primo atto dell'Opera "I Puritani", mentre viene intonato nuovamente l'Inno di Mameli, il Presidente della Repubblica lascia il Teatro per recarsi in Prefettura, dove pernotta con la Consorte.

Ha qui termine la visita ufficiale.